



ATTO COSTITUTIVO della condotta denominata **Slow Food Godo**

L'anno 2012, il giorno 25 del mese di febbraio, a Lugo (RA), presso l'Hotel Tati si sono riuniti i signori:

- Palmieri Angelo, nato a Ravenna il 31.05.1960, residente a Ravenna Via Codronchi 22, C.F. PLMNGI60E31H199F agente di commercio;
- Randi Emanuele, nato ad Alfonsine (RA) il 01.10.1961, residente a Marina Romea (RA) Viale Oleandri 100/A, C.F. RNDMNL61R01A191A impiegato;
- Mazzei Roberto, nato a Ravenna il 16.06.1961, residente a Ravenna Via Massimo D'Azeglio 26, C.F. MZZRRT61H16H199O impiegato;
- Magri Elisa, nata a Ravenna il 06.12.1972, residente a Ravenna Via Tagliamento 55/A, C.F. MGRLE72T46H199S libero professionista;
- Malavolti Lara, nata a Faenza (RA) il 27.12.1972, residente a Faenza (RA) Via Delle Larghe 48, C.F. MLVLR72T67D458U imprenditore agricolo;
- Pezzi Everardo, nato a Faenza (RA) il 24.10.1949, residente a Cotignola (RA) Via Solieri 1, C.F. PZZVRD49R24D458A manager di banca;
- Zanoni Guido, nato a Lugo (RA) il 15.10.1958, residente a Voltana (RA) Via Pastorella 119, C.F. ZNNGDU58R15E730B impiegato;
- Berardi Andrea, nato a Ravenna il 30.05.1958, residente a Ravenna Via Bassano del Grappa 28, C.F. BRRNDR58E30H199D dirigente;
- Carrai Claudio, nato a Roma il 08.06.1958, residente a Ravenna Via Dx Canale Molinetto 147, C.F. CRRCLD58H08H501M impiegato;
- Sita Patrizia, nata a Molinella (BO) il 26.12.1959, residente a Budrio (BO) Via Pianella 51, C.F. STIPRZ59T66F288K impiegata;
- Petrarolo Stefania Maria Gemma, nata a Catania il 16.06.1969, residente a Ravenna Via Massimo D'Azeglio 26, C.F. PTRSFN69H56C351T impiegata;
- Montanari Andrea nato a Faenza (RA) il 05.07.1970, residente a Fusignano (RA) Via Oberdan 7, C.F. MNTNDR70L05D458W impiegato;
- Agolini Mauro, nato a Vigarano M. (FE) il 15.03.1961, residente a Budrio (BO) Via Pianella 51, C.F. GLNMRA61C15L868A procacciatore d'affari;
- Braschi Vittorio, nato a Ravenna il 24.12.1962, residente a Ravenna Via Pier Traversari 108, C.F. BRSVTR62T24H199E impiegato;
- Fabbri Claudia, nata ad Alfonsine (RA) l' 11.08.1971, residente ad Ammonite (RA) Via Santerno Ammonite 70/B, C.F. FBBCLD71M51A191V agente immobiliare;

i quali, in qualità di soci di Slow Food Italia,

presò atto

- dello statuto di Slow Food Italia;
- della delibera di autorizzazione all'autonomia della segreteria nazionale di Slow Food Italia;
- della Carta di utilizzo dei marchi Slow Food;

convengono di costituire, ai sensi dello statuto nazionale di Slow Food Italia, in forma autonoma, un'associazione senza fini di lucro, denominata

Slow Food Godo

L'associazione ha sede nel comune di Lugo, frazione Voltana presso il Centro Sociale Ca' Vecchia in Piazza T. Guerra 1.

La condotta opera nel territorio definito dalla Segreteria Nazionale di Slow Food Italia nella delibera di riconoscimento dell'autonomia.

La Condotta è la struttura organizzativa di base del movimento internazionale Slow Food, all'interno della quale i soci esercitano l'attività associativa.

La Condotta è costituita previa delibera di autorizzazione della Segreteria Nazionale di Slow Food Italia come previsto dallo Statuto Nazionale.

La Condotta ha natura associativa a carattere volontario, democratico, non lucrativo, di utilità sociale, di promozione sociale e di formazione della persona.

La Condotta, limitatamente al proprio ambito territoriale ed associativo opera per:

- a) promuovere la filosofia dell'Associazione e trovare nuovi soci e sostenitori;
- b) sviluppare la rete di Terra Madre e le Comunità del Cibo nel territorio di competenza;
- c) sviluppare la presenza organizzata dell'Associazione;
- d) sviluppare a promuovere progetti di educazione alimentare quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo: Orto in Condotta, Master of Food, Pensa che Mensa;
- e) sviluppare e promuovere progetti di tutela della propria comunità agroalimentare quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo: Presidio Slow Food, Mercato della Terra, gruppo di acquisto;
- f) stabilire rapporti e collaborazioni con Enti pubblici, Consorzi di Tutela, Associazioni gastronomiche e di produttori, per contribuire allo sviluppo e alla conoscenza della produzione agroalimentare;
- g) collaborare con altre Associazioni o Enti per la tutela dell'ambiente e il rispetto della natura, condizione irrinunciabile per la salvaguardia del nostro patrimonio gastronomico, nonché per la difesa e la valorizzazione delle diverse forme di cultura popolare e della storia locale;
- h) mantenere rapporti con le altre Condotte e con i Convivium esteri;
- i) sviluppare l'attività di autofinanziamento a sostegno dei progetti della Condotta stessa, del Consiglio Regionale, e delle Associazioni nazionale e internazionale;
- j) costituire ove possibile un comitato consultivo formato da esperti enogastronomici e del mondo della cultura e dell'arte, con il compito di fornire pareri e suggerimenti sulle iniziative territoriali e nazionali;
- l) svolgere attività di acquisto collettivo e distribuzione di beni, esclusivamente agli aderenti, nel rispetto delle finalità etiche, di solidarietà sociale e di sostenibilità ambientale ed in diretta attuazione degli scopi istituzionali dell'associazione.

La Condotta svolge la propria attività in conformità alle finalità del movimento Slow Food, coerentemente ai principi e alle norme dettati dallo Statuto Nazionale, e in attuazione delle politiche associative, degli indirizzi operativi e dei regolamenti elaborati dalla Segreteria Nazionale.

La Condotta è retta dallo statuto, composto di 23 (ventitre) articoli, che, approvato all'unanimità, viene allegato al presente atto e ne forma parte integrante e sostanziale.

Il patrimonio della Condotta è costituito da:

- quanto versato dai soci o da terzi con vincolo di destinazione all'acquisto di immobilizzazioni immateriali e/o materiali, sia beni mobili che immobili;
- eventuali fondi di riserva costituiti con le eccedenze di bilancio;
- ogni altra entrata con vincolo di destinazione patrimoniale.

Il primo esercizio chiuderà il 31 dicembre 2012 e gli altri al 31 dicembre di ogni anno successivo.

L'Associazione è amministrata da un Comitato di Condotta composto da non meno di cinque persone eletti dall'Assemblea dei Soci della Condotta per la durata di quattro anni e rieleggibili.

Il Comitato di Condotta è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Condotta

Il Comitato di Condotta elegge al proprio interno il Fiduciario la cui nomina deve essere ratificata dalla Segreteria Nazionale

Il Fiduciario rappresenta legalmente l'Associazione nei confronti dei terzi ed in giudizio, ha la firma sociale, cura l'esecuzione dei deliberati dell'Assemblea dei soci e del Comitato di Condotta.

La condotta Slow Food Godo, già esistente ed operante da parecchi anni nel territorio di competenza, come consentito dallo statuto nazionale, ha deciso di darsi una autonomia giuridica costituendo una associazione registrata con proprio codice fiscale.

I presenti, all'unanimità, deliberano di eleggere un nuovo Comitato di Condotta, in sostituzione di quello dimissionario eletto il 20 febbraio 2010, che resterà in carica fino al congresso nazionale del 2014, i signori: Agolini Mauro, Berardi Andrea, Braschi Vittorio, Carrai Claudio, Magri Elisa, Malavolti Lara, Montanari Andrea, Palmieri Angelo, Petrarolo Stefania Maria Gemma, Randi Emanuele, Zandoni Guido, che accettano.

Il Comitato di Condotta, immediatamente riunitosi, delibera di nominare quale Fiduciario il signor Agolini Mauro, che accetta.

Le spese del presente atto, e tutte quelle accessorie e conseguenti, sono a carico della Condotta.

Letto e sottoscritto dai presenti.

Palmieri Angelo *Angelo Palmieri*
 Randi Emanuele *Randi Emanuele*
 Mazzesi Roberto *Roberto Mazzesi*
 Magri Elisa *Elisa Magri*
 Malavolti Lara *Lara Malavolti*
 Pezzi Everardo *Everardo Pezzi*
 Zanoni Guido *Guido Zanoni*
 Berardi Andrea *Andrea Berardi*
 Carrai Claudio *Claudio Carrai*
 Sita Patrizia *Patrizia Sita*
 Petrarolo Stefania Maria Gemma *Petrarolo Stefania Maria Gemma*
 Montanari Andrea *Andrea Montanari*
 Agolini Mauro *Mauro Agolini*
 Braschi Vittorio *Vittorio Braschi*
 Fabbri Claudia *Claudia Fabbri*



AGENZIA DELLE ENTRATE
 DIREZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA
 UFFICIO TERRITORIALE DI RAVENNA
 Registrato 1-2 MAR, 2012 1738
 Serie 3 168,00
 IL DIRETTORE PROVINCIALE
 DOTT. GIOVANNI CONSOLI



STATUTO dell'associazione SLOW FOOD GODO



Art. 1

Denominazione

E' costituita ai sensi dello Statuto Nazionale di Slow Food Italia la condotta denominata "Slow Food Godo", associazione senza fini di lucro, organizzazione locale aderente al movimento internazionale Slow Food.

Art. 2

Sede

La Condotta ha sede nel comune di Lugo (RA)

La Condotta opera nel territorio definito dalla Segreteria Nazionale nella delibera di riconoscimento dell'autonomia.

Art. 3

Carattere e scopo

La Condotta è la struttura organizzativa di base del movimento internazionale Slow Food, all'interno della quale i soci esercitano l'attività associativa. La Condotta è costituita previa delibera di autorizzazione della Segreteria Nazionale di Slow Food Italia come previsto dallo Statuto Nazionale. La Condotta ha natura associativa e carattere volontario, democratico, non lucrativo, di utilità sociale, di promozione sociale e di formazione della persona.

Art. 4

Oggetto

La Condotta, limitatamente al proprio ambito territoriale ed associativo opera per:

- a) promuovere la filosofia dell'Associazione e trovare nuovi soci e sostenitori;
- b) sviluppare la rete di Terra Madre e le Comunità del Cibo nel territorio di competenza;
- c) sviluppare la presenza organizzata dell'Associazione;
- d) sviluppare e promuovere progetti di educazione alimentare quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo: Orto in Condotta, Master of Food, Pensa che Mensa;
- e) sviluppare e promuovere progetti di tutela della propria comunità agro alimentare quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo: Presidio Slow Food, Mercato della Terra, gruppo di acquisto;
- f) stabilire rapporti e collaborazioni con Enti pubblici, Consorzi di Tutela, Associazioni gastronomiche e di produttori, per contribuire allo sviluppo e alla conoscenza della produzione agro-alimentare;
- g) collaborare con altre Associazioni o Enti per la tutela dell'ambiente e il rispetto della natura, condizione irrinunciabile per la salvaguardia del nostro patrimonio gastronomico, nonché per la difesa e la valorizzazione delle diverse forme di cultura popolare e della storia locale;
- h) mantenere rapporti con le altre Condotte e con i Convivium esteri;

- i) sviluppare l'attività di autofinanziamento a sostegno dei progetti della Condotta stessa, del Consiglio Regionale e delle Associazioni nazionale e internazionale;
- j) costituire ove possibile un comitato consultivo formato da esperti eno-gastronomi e del mondo della cultura e dell'arte, con il compito di fornire pareri e suggerimenti sulle iniziative territoriali e nazionali;
- l) svolgere attività di acquisto collettivo e distribuzione di beni, esclusivamente agli aderenti, nel rispetto delle finalità etiche, di solidarietà sociale e di sostenibilità ambientale e in diretta attuazione degli scopi istituzionali dell'Associazione.

A tal fine l'Associazione potrà:

- istituire nella sede sociale una struttura atta a perseguire gli scopi sociali e tale da costituire luogo d'incontro, d'interscambio, di formazione;
- predisporre centri di documentazione a servizio dei soci;
- promuovere iniziative enogastronomiche e culturali di ogni genere a favore degli associati; tali attività potranno essere svolte anche a favore dei non associati per favorirne l'adesione all'associazione;
- svolgere corsi di formazione per la diffusione degli scopi sociali;
- organizzare manifestazioni sociali, eventi, mostre, convegni, incontri, dibattiti, seminari, ricerche di ogni tipo per il raggiungimento degli scopi istituzionali, anche, eventualmente, mediante l'attività di somministrazione di alimenti e bevande a favore dei soci o di terzi;
- organizzare raccolte fondi per scopi istituzionali e sociali;
- favorire la nascita di gruppi di associati per lo studio e l'approfondimento di interessi delle tematiche sociali;
- favorire iniziative finalizzate alla riduzione della filiera produttore-consumatore;
- stipulare convenzioni con Enti Pubblici e privati per la gestione di corsi e seminari, la fornitura di servizi nell'ambito dei propri scopi istituzionali.

La soprascritta elencazione ha valore esplicativo e non esaustivo.

La Condotta svolge la propria attività in conformità alle finalità del movimento Slow Food, coerentemente ai principi e alle norme dettati dallo Statuto Nazionale, e in attuazione delle politiche associative, degli indirizzi operativi e dei regolamenti elaborati dalla Segreteria Nazionale.

Art. 5

Logo associativo

La Condotta può utilizzare il logo associativo secondo i principi e le norme dettate dalla Carta di utilizzo dei marchi Slow Food a parte sottoscritta. La violazione di tali norme può comportare l'inibizione all'uso da parte della Segreteria Nazionale. Tale provvedimento comporta la revoca dell'autonomia della Condotta e quindi il suo scioglimento. Il logo utilizzato, di proprietà di Slow Food Italia, deve essere esclusivamente quello fornito alla Condotta dagli uffici nazionali.

Art. 6

Patrimonio

Il patrimonio della Condotta è costituito da:

- quanto versato dai soci o da terzi con vincolo di destinazione all'acquisto di immobilizzazioni immateriali e/o materiali, sia beni mobili che immobili;
- eventuali fondi di riserva costituiti con le eccedenze di bilancio;
- ogni altra entrata con vincolo di destinazione patrimoniale.

Le entrate dell'Associazione potranno essere costituite da:

- contributi degli aderenti;
- contributi di privati;
- contributi dello Stato, di Enti e Istituzioni Pubbliche, finalizzati esclusivamente al sostegno di specifiche e documentate attività e progetti;
- contributi di organismi internazionali;
- donazioni e lasciti testamentari;
- rimborsi derivanti da convenzioni;
- entrate derivanti da attività svolte a favore dei soci o di terzi in maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali.

Gli utili e gli avanzi di gestione devono essere totalmente destinati agli scopi istituzionali.

E' fatto divieto di distribuzione, anche in modo indiretto, di proventi, di utili e avanzi di gestione, di fondi, riserve e capitale durante la vita dell'Associazione salvo che la destinazione o la distribuzione siano imposte dalla legge.

E' altresì fatto divieto di distribuire in modo indiretto utili e proventi ovvero di cedere beni o prestare servizi, diversi dalle attività proprie dell'Associazione, a condizioni più favorevoli a soci, associati, partecipanti e a coloro che a qualsiasi titolo operano per l'organizzazione o ne fanno parte.

I versamenti fatti dai soci al fondo sociale possono essere di qualsiasi entità, fatti salvi quelli minimi per l'iscrizione annuale e sono comunque a fondo perduto; i versamenti non sono rivalutabili né ripetibili in alcun caso.

La Condotta partecipa allo sviluppo del movimento nazionale riconoscendo all'associazione nazionale la titolarità del contributo annuale di ciascun socio nella misura deliberata annualmente dalla Segreteria Nazionale.

Art. 7

Durata ed esercizio sociale

L'Associazione ha durata illimitata.

L'esercizio sociale si chiude il 31 dicembre di ciascun anno ed ha durata di dodici mesi.

Art. 8

Contabilità, bilancio d'esercizio e libri sociali

Deve essere istituito e gestito a cura del Fiduciario o di persone all'uopo da esso delegate, un sistema contabile atto ad esprimere con completezza ed analiticità le operazioni poste in essere in ogni periodo di gestione.

Entro cinque mesi dalla fine di ogni esercizio sociale deve essere predisposto dal Comitato di Condotta il rendiconto economico e finanziario dell'esercizio trascorso che deve essere depositato presso la sede sociale nei 10 giorni successivi alla data di approvazione da parte del Comitato stesso.

Il rendiconto consuntivo, corredato da una relazione sulla gestione, deve rappresentare adeguatamente la situazione patrimoniale economica e finanziaria dell'Associazione.

E' facoltà dell'organo amministrativo presentare, unitamente al rendiconto, idoneo bilancio preventivo in modo da consentire la valutazione delle scelte operative del Comitato stesso e l'andamento previsionale dell'Associazione.

Il sistema contabile cui uniformare la gestione amministrativa deve essere coerente con i regolamenti deliberati dalla Segreteria Nazionale di Slow Food Italia.

Sono libri sociali quelli contabili e quelli dei verbali delle riunioni degli organi collegiali.

Tutti i libri sociali, prima di essere messi in uso, dovranno essere visti dal Fiduciario.

Ogni anno il Fiduciario dovrà inviare alla Segreteria Nazionale copia del rendiconto consuntivo, predisposto dal Comitato di Condotta entro un mese dall'approvazione.

Art. 9

Soci

Sono soci della Condotta tutte le persone fisiche che condividono le finalità del movimento internazionale Slow Food, aderiscono all'Associazione nazionale e aderiscono alla Condotta quale struttura territoriale del movimento nazionale. I soci della Condotta richiedono la tessera nazionale e accettano le regole dello Statuto Nazionale e del presente Statuto. L'adesione alla Condotta comporta automaticamente l'adesione all'Associazione Slow Food Italia e allo Statuto Nazionale.

Il numero dei soci dell'Associazione è illimitato.

Art. 10

Diritti e doveri dei soci

I soci hanno i diritti e i doveri stabiliti dallo Statuto Nazionale.

Tutti i soci hanno uguali diritti e uguali doveri nell'ambito della Condotta.

I soci sono tenuti:

- al pagamento del contributo associativo nazionale nel rispetto dei deliberati della Segreteria Nazionale;
- all'osservanza dello Statuto, degli eventuali regolamenti interni e delle deliberazioni prese dagli organi sociali.

I soci hanno diritto:

- a eleggere gli organi della Condotta e ad approvare annualmente il rendiconto;
- a godere dei diritti d'informazione e di controllo stabiliti dalla legge e dallo Statuto;
- a partecipare alla vita della Condotta come membri degli organi sociali, se eletti, alle assemblee generali dei soci in qualità di votanti secondo i principi statuiti dall'art. 2532, secondo comma, del Codice civile,
- a tutte le iniziative e alle attività della Condotta.

La partecipazione all'Associazione ha durata illimitata salvo le cause di esclusione previste dalla legge e dallo Statuto. La quota sociale è intrasmissibile e non è rivalutabile.

Art. 11

Perdita della qualità di socio

La qualità di socio si perde immediatamente al verificarsi del fatto nei casi di morosità, decesso e dimissioni. Nei casi di indegnità l'espulsione del socio è deliberata dalla Segreteria Nazionale di Slow Food Italia, anche su esplicita richiesta del Comitato di Condotta, la quale accerterà che il comportamento del socio sia in palese contrasto con i principi e le finalità del movimento e degli Statuti locale e Nazionale.

Art. 12

Organi sociali

Sono organi sociali:

- il Comitato di Condotta
- il Fiduciario
- l'Assemblea dei Soci di Condotta
- il Revisore dei Conti (o Collegio dei Revisori dei Conti)

Le cariche istituzionali sono svolte a titolo gratuito.

Art. 13

Comitato di Condotta

L'Associazione è amministrata da un Comitato di Condotta composto da non meno di cinque persone elette dall'Assemblea dei Soci della Condotta per la durata di quattro anni e rieleggibili.

In caso di decesso, dimissioni, decadenza di un membro, il Comitato, alla prima riunione, provvederà alla sua sostituzione chiedendone convalida alla prima Assemblea annuale.

Il Comitato di Condotta elegge al proprio interno il Fiduciario la cui nomina deve essere ratificata dalla Segreteria Nazionale.

Art. 14

Funzionamento del Comitato di Condotta

Il Comitato di Condotta si riunisce:

- tutte le volte che il Fiduciario lo ritenga necessario o ne sia fatta richiesta da almeno un terzo dei suoi membri con un minimo di due;
- comunque una volta l'anno per deliberare in ordine al rendiconto economico-finanziario della Condotta.

Il Comitato è convocato dal Fiduciario mediante avviso o comunicazione, anche orale, da effettuarsi almeno tre giorni prima di quello stabilito per la riunione.

Per la validità delle deliberazioni occorre che sia presente la maggioranza dei membri.

Le deliberazioni sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti alla riunione. Il Comitato è presieduto dal Fiduciario.



Delle riunioni sarà redatto su apposito libro il relativo verbale che verrà sottoscritto dai presenti.

Art. 15

Poteri e funzioni del Comitato di Condotta

Il Comitato di Condotta è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Condotta.

In particolare:

- a) eleggere al proprio interno ed eventualmente revocare il Fiduciario; tali provvedimenti sono soggetti a ratifica da parte della Segreteria Nazionale, sentito il Presidente Regionale;
- b) definire al proprio interno i ruoli utili all'organizzazione e alla gestione delle attività;
- c) programmare l'attività della Condotta;
- d) predisporre il rendiconto economico-finanziario ai sensi dell'art. 8 del presente Statuto;
- e) convocare l'Assemblea dei Soci quando se ne palesi la necessità e almeno una volta l'anno per la delibera sul rendiconto di gestione;
- f) provvedere a predisporre le norme e i regolamenti interni più opportuni per il funzionamento e l'amministrazione;
- g) curare la tenuta dei libri sociali e in particolare dell'elenco dei soci;
- h) coordinare la propria attività di gestione con le direttive e i regolamenti emanati dalla Segreteria Nazionale di Slow Food Italia;
- i) monitorare l'uso del marchio Slow Food sul proprio territorio e segnalare tempestivamente alla Segreteria Nazionale i casi di utilizzo non corretto;
- j) individuare sostituti di membri dimissionari del Comitato di Condotta da proporre in approvazione all'Assemblea dei soci, di norma entro sei mesi dalle dimissioni stesse;
- k) organizzare le attività associative sul territorio (almeno quattro iniziative l'anno) e promuovere il tesseramento all'Associazione;
- l) gestire rapporti con Enti pubblici, istituzioni, organi di informazione e realtà produttive del territorio di competenza;
- m) convocare l'Assemblea dei Soci;
- n) promuovere e realizzare tutte le iniziative caratterizzanti il Movimento, proposte dagli organismi dirigenti nazionali che, in alcuni casi, potranno essere indicate come vincolanti e obbligatorie.

Il Comitato di Condotta ha l'obbligo di garantire la presenza e la partecipazione di un proprio membro (di norma il Fiduciario) agli incontri del Consiglio Regionale e all'Assemblea Nazionale delle Condotte.

La mancata partecipazione a questi incontri può costituire motivo di decadenza del Comitato stesso.

Art. 16

Fiduciario

Il Fiduciario rappresenta legalmente l'Associazione nei confronti dei terzi ed in giudizio, ha la firma sociale, cura l'esecuzione dei deliberati dell'Assemblea dei soci e del Comitato di Condotta.

Il Fiduciario è autorizzato a riscuotere, da pubbliche amministrazioni o da privati, pagamenti di ogni natura e a qualsiasi titolo, rilasciandone quietanza liberatoria.

Il Fiduciario è autorizzato a gestire i rapporti dell'Associazione con istituti di credito, senza preventiva autorizzazione del Comitato di Condotta, salvo rendicontare l'operato nelle riunioni dello stesso.

Viene eletto dal Comitato di Condotta tra i propri membri.

Tale nomina deve essere ratificata dalla Segreteria Nazionale, sentito il parere del Presidente Regionale.

I suoi compiti sono:

- a) presiedere il Comitato di Condotta;
- b) convocare gli incontri del Comitato di Condotta;
- c) se delegato dal Comitato di Condotta, partecipare e relazionare sull'attività della Condotta al Consiglio regionale e all'Assemblea Nazionale delle Condotte.

Salvo deroghe specifiche deliberate dalla Segreteria Nazionale, il Fiduciario può ricoprire la carica per un massimo di due mandati consecutivi.

Art. 17

Assemblea dei soci di Condotta

I soci sono convocati in Assemblea dal Comitato di Condotta almeno una volta l'anno, entro il trenta giugno, per l'approvazione del rendiconto economico e finanziario, mediante avviso scritto di convocazione contenente l'ordine del giorno, luogo, data ed ora dell'adunanza da esporsi presso la sede della Condotta almeno dieci giorni prima di quello dell'adunanza o, comunque, mediante altro mezzo ritenuto idoneo all'informativa sociale.

Alla Assemblea per l'approvazione del rendiconto economico dovrà essere invitato il Presidente Regionale.

L'Assemblea potrà pure essere convocata su domanda di almeno un terzo dei soci con un minimo di 20 (venti). L'Assemblea può essere tenuta anche fuori dalla sede sociale.

Art. 18

Poteri e funzioni dell'Assemblea dei soci

L'Assemblea delibera sul rendiconto economico e finanziario, sugli indirizzi e le direttive generali dell'Associazione, sulla nomina e revoca dei componenti del Comitato di Condotta, sulle responsabilità dei membri del Comitato di Condotta, sulle modifiche dell'atto costitutivo e Statuto, salvo quanto stabilito dall'art. 20, e su quant'altro le è demandato per legge e Statuto. In occasione del Congresso Nazionale l'Assemblea ha il compito di eleggere i delegati all'assise nazionale secondo le regole definite dalla Segreteria Nazionale di Slow Food Italia.

Art. 19

Funzionamento dell'Assemblea dei soci

Hanno diritto di intervenire in Assemblea tutti i soci regolarmente iscritti alla Condotta alla data fissata per la riunione assembleare.

L'Assemblea e' presieduta dal Fiduciario o, in caso di sua assenza o impedimento, da altro socio all'uopo nominato dall'Assemblea.

Il presidente dell'Assemblea nomina un segretario e, se del caso, due scrutatori.

Spetta al Presidente dell'Assemblea di constatare il diritto di intervento in Assemblea.

Delle riunioni di Assemblea si redigerà apposito verbale firmato dal presidente, dal segretario ed eventualmente dagli scrutatori.

L'Assemblea si considererà validamente costituita in prima convocazione con la presenza di almeno metà degli associati e in seconda convocazione qualunque sia il numero degli intervenuti, purché sia presente almeno la maggioranza dei membri del Comitato di Condotta

Ad ogni socio è concesso un voto secondo quanto disposto dall'art. 2532, secondo comma, del Codice civile. Non è ammessa la rappresentanza (delega) degli associati nelle riunioni assembleari. I soci di minore età non hanno diritto di voto negli organi sociali. Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti. Le votazioni potranno avvenire per alzata di mani o a scrutinio segreto su richiesta della maggioranza dei presenti all'Assemblea.

Art. 20

Il Revisore dei Conti

Il Revisore unico, o il Collegio dei Revisori dei Conti, viene eletto dall'Assemblea dei soci qualora venga ritenuto opportuno o obbligatorio in base a norme di legge. Dura in carica quanto il Comitato di Condotta. Al Revisore unico o al Collegio, compete la vigilanza contabile e amministrativa sulla conduzione sociale; esprime con apposita relazione un giudizio sulla proposta di bilancio preventivo e sul rendiconto dell'esercizio.

Art. 21

Modifiche statutarie

Le norme presenti nello "Statuto della Condotta" costituiscono un insieme di regole omogenee per tutte le Condotte, quali strutture territoriali dell'Associazione nazionale. Pertanto non è possibile alcuna modifica statutaria senza preventiva autorizzazione dalla Segreteria Nazionale di Slow Food Italia.

Art. 22

Scioglimento dell'Associazione

La Condotta si scioglie immediatamente in caso di revoca dell'autorizzazione all'autonomia da parte della Segreteria Nazionale e nel caso previsto dall'art. 5 del presente Statuto. Altresì, lo scioglimento può essere deliberato dall'Assemblea, a maggioranza assoluta dei soci. In tali casi l'Assemblea nominerà uno o più liquidatori e delibererà in ordine alla devoluzione del patrimonio che dovrà comunque essere elargito, per la parte residua al soddisfacimento delle obbligazioni sociali, a Slow Food Italia per fini di utilità sociale.

Art. 23

Rinvio

Per quanto non espressamente previsto dal presente Statuto, valgono le norme vigenti in materia e quanto previsto dallo Statuto Nazionale di Slow Food Italia.

